

RASSEGNA STAMPA
del
29/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-11-2012 al 29-11-2012

28-11-2012 Adnkronos Piogge persistenti e temporali in regione, vento forte e mareggiate lungo le coste meridionali	1
28-11-2012 Asca Immigrati: Save the Children, condizioni inaccettabili a Lampedusa	2
29-11-2012 La Nuova Sardegna maltempo, allerta per l'arrivo di neve e ghiaccio	3
29-11-2012 La Nuova Sardegna treno contro un masso sui binari	4
28-11-2012 Quotidiano di Sicilia Protezione civile, intesa su emergenze	5
28-11-2012 Quotidiano di Sicilia Pillole	6
28-11-2012 Sardegna oggi Sardegna, arriva il maltempo. Allerta della Protezione Civile	7
28-11-2012 Sicilia News 24 Siracusa, esercitazione congiunta tra Soccorso Alpino e Ross	8
28-11-2012 Sicilia News 24 Ars, Orlando firma ordinanza di sgombero per Palazzo dei Normanni	9
28-11-2012 La Sicilia Addio a un simbolo della Protezione civile	10
28-11-2012 La Sicilia Appena fatta e già «ferita» Come mai?	11
28-11-2012 La Sicilia Ponte a rischio, caos in paese	12
28-11-2012 La Sicilia Roccafiorita rischia di rimanere isolata per gli smottamenti su 2 strade provinciali	13
28-11-2012 La Sicilia Rubinetti a secco da tre giorni protestano i cittadini e il sindaco	14
28-11-2012 La Sicilia Saldo agli operatori ecologici per lo stipendio di settembre	15
28-11-2012 La Sicilia Tagli alle Province, la scure anche su prefetture, questure, commissariati	16
28-11-2012 La Sicilia Maltempo: arriva Medusa bomba d'acqua su Firenze	17

Piogge persistenti e temporali in regione, vento forte e mareggiate lungo le coste meridionali

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Piogge persistenti e temporali in regione, vento forte e mareggiate lungo le coste meridionali"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Piogge persistenti e temporali in regione, vento forte e mareggiate lungo le coste meridionali

ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 14:53

Cagliari - (Adnkronos) - Da stamani e per le successive 24-36 ore la Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo per rischio idrogeologico di moderata criticità nell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio Pischilappiu, Tirso e Logudoro. Maltempo in tutta Italia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Cagliari, 28 nov. - (Adnkronos) - Piogge e vento hanno sferzato la Sardegna per tutta la nottata con temperature in graduale diminuzione. Da stamani e per le successive 24-36 ore la Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo per rischio idrogeologico di moderata criticita' nell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio Pischilappiu, Tirso e Logudoro.

Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e venti forti dai quadranti meridionali con raffiche di burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile ha allertato il Corpo forestale regionale, l'Ente Foreste, le Province e i comuni delle aree interessate.

Immigrati: Save the Children, condizioni inaccettabili a Lampedusa

- ASCA.it

Asca

"Immigrati: Save the Children, condizioni inaccettabili a Lampedusa"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Immigrati: Save the Children, condizioni inaccettabili a Lampedusa

28 Novembre 2012 - 17:47

(ASCA) - Roma, 28 nov - Condizioni inaccettabili per donne, neonati e minori non accompagnati stipati al Cpsa di Lampedusa dopo gli ultimi sbarchi. In particolare ci sono 123 presunti minori non accompagnati arrivati dalla Libia, per la maggior parte originari di Somalia (67) e Gambia (25) e di eta' compresa tra i 12 ed i 17 anni, e 17 bambini piccoli accompagnati (tra cui 4 neonati). Lo comunica, in una nota, Save the Children.

La struttura del Cpsa, aggiunge la nota, e' sovraffollata all'inverosimile per la presenza di 879 persone contro le 250 previste dalla sua capienza che puo' arrivare al massimo a 400 posti, i servizi igienici non funzionano, sono solo 330 i materassi disponibili e molti migranti sono addirittura costretti a riposare stando seduti, mancando lo spazio per sdraiarsi. Particolarmente grave la situazione per i minori non accompagnati e per le donne che hanno anche bambini piccoli e neonati, che sono stipati in 281 in uno spazio atto ad ospitarne 50, con solo 3 bagni a disposizione, e dormono in 2 per letto o a terra. Dal loro arrivo i neonati hanno dormito su cuscini, mentre alcuni minori hanno cercato di allestire dei giacigli di fortuna con cartoni stesi sul pavimento dopo che l'acqua aveva invaso la camera e, rimasti senza vestiti asciutti, si sono dovuti coprire con le sole coperte anche di giorno.

"Sono condizioni inaccettabili tanto piu' per persone, in particolare minori, donne e bambini anche piccolissimi che hanno affrontato viaggi drammatici. La situazione di sovraffollamento e confusione al Cpsa e' tale che non ci consente neppure di fare in modo adeguato il nostro lavoro di informazione e sostegno ai minori non accompagnati," dice Raffaella Milano, Direttore Programmi Italia-Europa di di Save the Children.

"Abbiamo fatto pressioni su tutte le autorita' coinvolte nel coordinamento e nella gestione - conclude - il ministero degli Interni quello del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Protezione Civile, ma ci e' stato risposto che il problema e' l'assenza di risorse finanziarie certe per la copertura dei costi che determina il rifiuto da parte dei Comuni e delle singole comunita' ad accogliere i minori".

com/mpd

foto

video

maltempo, allerta per l'arrivo di neve e ghiaccio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **29/11/2012**

Indietro

- *Sardegna*

Maltempo, allerta per l'arrivo di neve e ghiaccio

Sassari. L'inverno si avvicina a grandi passi con piogge intense, vento e temperature in picchiata. Per le prossime 24/36 ore la Protezione civile ha diffuso un'allerta meteo. Intanto, sui monti del Nuorese è già comparsa la neve, ma il nevischio ha imbiancato un po' tutte le zone interne. Nella Sardegna centrale per le prossime ore la neve è attesa a quote più basse e si sta già lavorando per eventuali ghiacciate che potrebbero creare problemi alla circolazione stradale. Maltempo nel resto dell'isola con piogge intense e temporali accompagnati da forti raffiche di vento. Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzata nell'Iglesiente e nel Campidano, nella zona Montevicchio Piscilappiu, Flumendosa, Flumineddu e Tirso, in Gallura e nel Logudoro. La giornata odierna sarà molto nuvolosa con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, temperature in diminuzione e venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi sino a burrasca sui mari. Domani ancora cielo nuvoloso con qualche pioggia e qualche schiarita nel pomeriggio. Sabato cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse e attenuazione dei fenomeni per domenica.

\$.m

treno contro un masso sui binari

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **29/11/2012**

Indietro

- *Sardegna*

Treno contro un masso sui binari

Attentato o bravata? Il macigno ha rischiato di far deragliare il locomotore vicino a Borore

di Tito Giuseppe Tola wBORORE Un treno regionale diretto a Cagliari ha rischiato il deragliamento nel tratto di ferrovia tra Macomer e Borore a causa di un grosso masso sui binari che ha danneggiato il locomotore. La pietra non sarebbe finita sulla linea ferroviaria per cause accidentali o per una frana, ma ce l'ha messa qualcuno. Potrebbe trattarsi di un attentato o di una pericolosa bravata. In ogni caso le conseguenze potevano essere tragiche per i viaggiatori e i conducenti. Sul gravissimo episodio, che ha avuto come conseguenza l'interruzione per più di tre ore del traffico ferroviario tra il nord e il sud della Sardegna e i danni riportati dal locomotore, indagano gli agenti del compartimento di Cagliari della polizia ferroviaria. La circolazione dei treni è stata sospesa nel tratto tra Macomer e Borore dalle ore 7,20 alle 10,50. In attesa di rimuovere il masso e di ripristinare il traffico ferroviario, i collegamenti tra le due stazioni sono stati assicurati da un servizio sostitutivo effettuato da pullman. L'incidente è accaduto poco dopo le 7 vicino a un passaggio a livello poco distante dalla stazione di Borore. Il primo treno diretto a Cagliari era partito da Macomer alle 6,58. A bordo c'erano 12 viaggiatori. Sul primo treno viaggiano di solito i pendolari. Prima di arrivare alla stazione di Borore, i passeggeri hanno percepito un forte sobbalzo e udito un colpo secco. Il treno è stato subito fermato. In un primo momento si è pensato a una persona o un animale travolti dal locomotore. Alle sette del mattino è ancora buio e una forte pioggia ha ridotto notevolmente la visibilità per cui, probabilmente, il macchinista non ha potuto notare la presenza del masso in mezzo ai binari. L'urto ha causato la rottura della condotta pneumatica del convoglio, cioè il sistema che alimenta i freni e l'apertura delle porte. Il guasto ha impedito la prosecuzione del viaggio e richiesto l'ausilio di un locomotore di soccorso per rimuovere il mezzo in avaria sulla linea. Un pullman, che ha avuto difficoltà a percorrere le strade di campagna, ha prelevato i passeggeri che hanno potuto proseguire il viaggio. Sul grave episodio indaga la Polfer del compartimento di Cagliari. La società Rete ferroviaria italiana sposterà denuncia contro ignoti. La presenza del masso sui binari (si tratta di una grossa pietra delle dimensioni di due palloni da basket) non è dovuta a frane o a un fatto accidentale. In quel punto della ferrovia non ci sono costoni franosi e i muri a secco che la separano dai campi sono piuttosto distanti e a un livello inferiore rispetto all'armamento. Da escludere anche l'ipotesi che il masso possa essere caduto da un mezzo che attraversava il passaggio a livello. La pietra era distante alcune decine di metri dal punto di attraversamento della ferrovia. Resta l'ipotesi del fatto doloso. La circolazione è ripresa dopo il sopralluogo della Polfer e l'intervento dei tecnici di Rfi che hanno rimosso il masso e verificato l'integrità dei binari. L'incidente ha causato ritardi a 14 treni. Quattro sono stati cancellati e sostituiti con autobus e dieci hanno registrato ritardi tra 40 e 80 minuti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, intesa su emergenze**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

Mercoledì n. 3488 del 28/11/2012 - pag: 8

Protezione civile, intesa su emergenze

PALERMO - Rafforzare il coordinamento e condividere strumenti e strutture per garantire una risposta efficace alle emergenze, anche quando queste non sono prevedibili, limitando al massimo i disagi per i cittadini. È l'obiettivo dell'incontro che si è svolto nei giorni scorsi, presso la sede Enel di Palermo, e che unisce Enel Distribuzione, Protezione Civile e Vigili del Fuoco.

All'incontro - organizzato con il direttore generale della Protezione civile Siciliana, Pietro Lo Monaco - erano presenti i responsabili dei servizi provinciali della Regione, il direttore del dipartimento regionale Vigili del Fuoco, Emilio Occhiuzzi, il responsabile Dtr Sicilia di Enel Distribuzione, Gino Celentano, e il responsabile Esercizio Rete, Girolamo Mineo.

"Il punto di forza del nostro piano di emergenza - ha detto Celentano - oltre alla capacità di mobilitare in poche ore centinaia di uomini, attrezzature speciali, gruppi elettrogeni e imprese, è quello di instaurare un filo diretto con le istituzioni per operare in sinergia e stabilire insieme una priorità di interventi. Solo un'efficace sinergia tra quanti vengono chiamati ad operare in situazioni di emergenza può garantire, infatti, un tempestivo ripristino del servizio elettrico in caso di emergenza".

"L'incontro con i rappresentanti di Enel Distribuzione - ha aggiunto Lo Monaco - consentirà di migliorare ulteriormente i reciproci rapporti operativi non solo nelle situazioni di emergenza ma anche nelle attività di prevenzione".

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

Mercoledì n. 3488 del 28/11/2012 - pag: 14

Pillole

Servizio di trasporto per gli alunni diversabili

ENNA - Attivato il servizio di trasporto scolastico per gli alunni portatori di handicap grave iscritti e frequentanti le scuole secondarie di 2° grado della provincia. A comunicarlo è stato il VII Settore Socio-culturale della Provincia, che ha provveduto ad affidare il servizio.

Terremoto nella sezione locale dell'ex Mpa

BARRAFRANCA (EN) – Terremoto all'interno della sezione locale dell'ex Mpa, oggi Pds. Nel corso dell'ultima riunione del direttivo convocata dalla segretaria Stella Arena, quest'ultima ha infatti rimesso il proprio mandato. “Alcune persone – ha detto - si sono servite di me e hanno offeso la mia intelligenza”.

Barriere architettoniche nella Villa romana del Casale

PIAZZA ARMERINA (EN) - “Ancora una volta abbiamo a che fare, in una struttura di pubblico accesso come la Villa romana del Casale, a un sopruso nei confronti dei disabili. Ancora una volta assisto con grande rammarico a uno scempio, a una mancanza di rispetto nei confronti di chi dovrebbe essere messo a pari dei più fortunati”. Lo ha detto il consigliere provinciale e presidente della Fand, Giuseppe Regalbuto, riferendosi alle difficoltà di accesso al sito culturale per i diversamente abili.

\$:m

Sardegna, arriva il maltempo. Allerta della Protezione Civile**Sardegna oggi**

"Sardegna, arriva il maltempo. Allerta della Protezione Civile"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

mercoledì, 28 novembre 2012

Sardegna, arriva il maltempo. Allerta della Protezione Civile

In Sardegna ecco il maltempo, con questo anche l'allerta meteo della Protezione civile. Allarme di rischio idrogeologico in diverse zone dell'isola. Arrivano vento e pioggia.

CAGLIARI - Ondata di maltempo in arrivo in queste ore nell'isola. Ieri sera la Protezione civile ha emesso un avviso di allerta per rischio idrogeologico per le prossime 36 ore. Nello specifico le precipitazioni interesseranno l'Iglesiente e il Campidano, la zona di Montevecchio Piscilappiu, il Tirso e il Logudoro. In programma piogge persistenti e temporali, raffiche di burrasca e mareggiate lungo le coste esposte.

Ultimo aggiornamento: 28-11-2012 09:23

\$.m

Siracusa, esercitazione congiunta tra Soccorso Alpino e Ross**Sicilia News 24**

"Siracusa, esercitazione congiunta tra Soccorso Alpino e Ross"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Siracusa, esercitazione congiunta tra Soccorso Alpino e Ross **di redazione**

Si è conclusa con ottimi risultati, a Siracusa, l'esercitazione congiunta "Il volo del falco", tra Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) e Reparto operativo soccorso e solidarietà (Ross).

L'operazione, che simulava il soccorso a un ferito sulla scogliera davanti al monumento ai caduti, ha visto impegnati circa 50 volontari tra mare e terra. Le squadre a mare hanno recuperato con due gommoni un uomo precipitato dalla scogliera di via Riviera Dioniso il Grande, ma l'impossibilità di un trasporto via mare ha reso necessario il dispiegamento dei tecnici del Soccorso alpino che, dall'alto, hanno montato una particolare attrezzatura chiamata "palo pescante" per consentirne il recupero.

Gli uomini del Cnsas si sono calati con una barella nella quale è stato sistemato il ferito per poi issarlo con un'operazione resa più spettacolare dalle splendide condizioni meteorologiche. Durante l'esercitazione il tratto di mare interessato è stato "blindato" dalla Capitaneria di porto di Siracusa.

[Condividi](#)

Related news items:

Siracusa, cicloturismo: presentato il progetto Sibis - 27/11/2012 10:25 Mineo, arrivata la sentenza per la strage del depuratore - 26/11/2012 16:21 Floridia, evade il Fisco per 5 milioni: denunciato - 26/11/2012 13:24 Beppe Madaudo: "Grandi Navi Veloci mi ha chiesto un supplemento per mia figlia disabile" - 26/11/2012 12:21 Siracusa, il Comitato Pendolari denuncia disagi e disservizi - 26/11/2012 11:24 < Prec Succ >

Ars, Orlando firma ordinanza di sgombero per Palazzo dei Normanni**Sicilia News 24**

"Ars, Orlando firma ordinanza di sgombero per Palazzo dei Normanni"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Ars, Orlando firma ordinanza di sgombero per Palazzo dei Normanni

di redazione

PALERMO, 28 NOV - Un'ordinanza di sgombero è stata firmata del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, per alcuni locali di palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana. L'ordinanza parla di "condizioni di grave pericolo" riscontrate dopo un sopralluogo della Protezione civile e dell'ufficio edilizia pericolante nell'ex alloggio del custode della Cappella Palatina e in un'ala prospiciente via del Bastione, occupata da personale dell' Ars.

[Condividi](#)

Related news items:

Catania: rinvenuto il cadavere carbonizzato di Mario Spina, del clan Cappello - 28/11/2012 16:21 Lampedusa, il sindaco chiede che il governo onori gli impegni presi - 28/11/2012 15:21 Stato-Mafia, Borsellino fu ucciso perché si oppose alla trattativa - 28/11/2012 12:20 Mafia e Appalti: chiesta la conferma delle condanne al processo - 28/11/2012 12:20 Pantelleria, frate arrestato per abusi su minori - 28/11/2012 11:21 < [Prec](#) [Succ](#) >

Addio a un simbolo della Protezione civile

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Oggi i funerali del generale Antonio Assenza

Addio a un simbolo della Protezione civile

Mercoledì 28 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

il generale antonio assenza Saranno celebrati oggi, alle 15,30, nella chiesa Santa Maria delle Grazie i funerali del generale Antonio Assenza. Nato a Trieste il 9 ottobre del 1930 pur essendo residente a Treviso, il generale Assenza era di origine modicana. Sabato scorso, a Treviso sono state fatte le prime esequie, quelle ufficiali con la parata militare.

La cerimonia di oggi pomeriggio è dedicata ai familiari di questo importante personaggio, che ha dato un notevole contributo alla Protezione civile nazionale. Dal 1995 al 2004 è stato presidente nazionale dell'Associazione lagunari truppe anfibe (Alta) e al suo interno ha promosso la costituzione di gruppi di Protezione civile specializzati nell'impiego in zone alluvionate, impiegati anche recentemente dalla Regione Veneto nelle emergenze sul Po, Adige, Piave, Livenza e Bacchiglione.

Nel 2002 gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Brenda del Piave, per l'attività che il generale Assenza ha svolto in favore della nascita di un'organizzazione di Protezione civile in quella città. Nel 2010 la sua opera principale "La mobilitazione industriale dal 1915 al 1939. Il generale Alfredo Dallolio" è stata pubblicata dall'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito. Lo studio era il frutto di cinque anni di puntigliose ricerche svolte dall'autore negli archivi dello Sme, Fiat, Ansaldo e Fondazione Einaudi e con la consultazione dell'allora inedito diario del generale Dallolio.

Nel dicembre dello stesso anno ha pubblicato "L'epopea dei nostri militari nell'estremo lembo d'Italia", in una edizione fuori commercio, riservata a parenti e amici.

Rossella Schembri

28/11/2012

Appena fatta e già «ferita» Come mai?

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Appena fatta

e già «ferita»

Come mai?

Il tratto di strada che da via Xifonia porta a via M. Levante

Mercoledì 28 Novembre 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Nella foto Giuseppe Scarpatò mostra la vistosa «cicatrice» apertasi lungo un tratto della strada ... A poche settimane dalla consegna ufficiale del tratto di strada che congiunge le vie Xifonia e via Marina di Levante, dal Dipartimento di Protezione civile di Siracusa, la carreggiata presenta già una vistosa crepa e un evidente dislivello.

Il dirigente del Dipartimento, Paolo Burgo, fa sapere di avere, non appena venuto a conoscenza del problema, disposto un sopralluogo da parte del direttore dei lavori. «Abbiamo informato il commissario straordinario del Comune di Augusta - riferisce Burgo - del fatto che è stata contattata la ditta che ha seguito gli interventi ed invitata a ripristinare l'opera». Ciò secondo quanto fa sapere il dirigente del Dipartimento di Protezione civile di Siracusa, sarà fatto con i dovuti accorgimenti dopo aver individuato l'origine del problema.

A stigmatizzare quanto accaduto è, tra gli altri, il presidente del Movimento Difesa dei diritti del Cittadino. Giuseppe Scarpatò. «Piuttosto che collocare dei massi - afferma - si sarebbero dovuti posizionare dei pali». Non siamo dei tecnici e presumiamo che i lavori eseguiti fossero previsti dal progetto redatto da chi ne ha competenza.

Ciò che invece è facilmente rilevabile è il fatto che la zona è soggetta a fenomeno franoso e all'azione erosiva del mare, di conseguenza costantemente esposta a rischio smottamento. Ragione per la quale, come si ricorderà, la strada venne chiusa nel febbraio del 2008 e riaperta alla circolazione veicolare circa un mese fa poco prima della consegna ufficiale dei lavori. Scarpatò suggerisce l'istituzione del divieto di sosta da ambo i lati della carreggiata. Gli interventi sono stati eseguiti dall'impresa Pagliuca Carmelo di Scaletta Zanglea (Messina). Il progetto è stato redatto dall'ufficio del Dipartimento per un importo di circa 200mila euro, ha previsto la rifioritura (frangiflutti) della parte interessata, con grossi massi di natura vulcanica e con la piantumazione di arbusti, e la posa in opera di gabbionate per il sostegno del tratto stradale in oggetto.

Agnese Siliato

28/11/2012

Ponte a rischio, caos in paese

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 28/11/2012

Indietro

Siculiana. L'unica possibile via di fuga presenta da tempo preoccupanti lesioni

Ponte a rischio, caos in paese

Mercoledì 28 Novembre 2012 AG Provincia, e-mail print

A sinistra

uno scorcio del ponte che rischia ... Siculiana. Un profondo disagio quello che sta attraversando il comune di Siculiana a causa di una viabilità urbana altamente compromessa dal serio rischio del crollo di un ponte.

Dopo aver recintato la zona strettamente connessa allo spazio occupato dallo stesso ponte dove, tra l'altro, va a confluire l'acqua del paese, a seguito di un accertamento compiuto da parte del Genio Civile e della Protezione Civile che hanno constatato un pericolo serio per la stabilità della struttura e della strada coinvolta, si è provveduto a chiudere il primo tratto della via Roma.

L'area per la quale adesso è stato vietato il transito, coincide con l'ingresso di Siculiana ed è anche la via di fuga principale del paese. Ciò vuol dire che in caso di eventuali emergenze, la piccola cittadina sarebbe priva di una strada che possa garantire la sicurezza adeguata.

La situazione sta anche creando disagi al traffico veicolare quotidiano che risulta più complicato e rallentato. Ma non solo, dalle vie secondarie transitano anche i pullman costretti, in questo modo, a percorrere dei tratti tortuosi e poco adatti alle proprie dimensioni.

Non finisce qui: a risentire degli effetti della chiusura della parte iniziale di via Roma, sono le attività commerciali aventi sede lungo la stessa via e che, di conseguenza, rischiano di perdere clienti con danni per il proprio fatturato.

Purtroppo il comune di Siculiana non ha i fondi per far fronte a quella che si sta rivelando una vera e propria emergenza e, da parte dell'amministrazione, viene lanciato un appello ai rappresentanti della Regione affinché si possa trovare una soluzione che possa porre fine al problema.

"Chiediamo un intervento urgente alla Protezione Civile e al Genio Civile in quanto la chiusura della via crea diversi disagi, ma soprattutto perché in caso di emergenza, non sapremmo quale potrebbe essere la via di fuga percorribile".

Sono queste le parole del vicesindaco del paese, Giuseppe Zambito, che prosegue: "Come membri del partito del Pd, chiediamo aiuto a chi ci rappresenta alla Regione Sicilia, ma chiediamo aiuto anche a chi, venendo a conoscenza della situazione, possa aiutare un comune, con non poche difficoltà economiche, a porre fine ad un serio problema".

Sofia Dinolfo

28/11/2012

Roccafiorita rischia di rimanere isolata per gli smottamenti su 2 strade provinciali

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Roccafiorita rischia
di rimanere isolata
per gli smottamenti
su 2 strade provinciali

Mercoledì 28 Novembre 2012 Prima Messina, [e-mail print](#)

Lo smottamento sulla provinciale per Roccafiorita Roccafiorita. Trema Roccafiorita. Nonostante la clemenza autunnale, non accennano a diminuire i rischi di isolamento a causa delle condizioni delle vie di accesso al paese, sia da S. Alessio che da Letojanni. Se l'inverno dovesse riservare precipitazioni copiose, saranno a rischio sia contrada S. Rosa che contrada Costa Magliolo. Il comandante della Polizia municipale, Salvatore Mazzullo, lo ha segnalato «già da agosto» alla Provincia, ma finora nessun intervento. A S. Rosa, alcuni anni fa, una frana provocò il crollo di parte della strada e della piazza, a causa del cedimento sia della palificazione che dei «gabbioni» di sostegno collocati nell'ambito di un imponente progetto di consolidamento di quella parte di paese. La «soluzione» è già stata individuata dalla Protezione civile, ma non in priorità principale, malgrado le proteste del Comune. Se nel frattempo dovesse aumentare il movimento franoso con le piogge, sarà a rischio la Sp e gli immobili sovrastanti, tra cui un ristorante. A Costa Magliolo, sul versante Roccafiorita-Letojanni, la strada va scivolando in prossimità di una curva, con gravi rischi anche di incidenti, visto che la carreggiata è ristretta. Più giù, in contrada Mole, i rimedi stanno aggravando il «male». Su uno smottamento è stato collocato del cemento che si è rialzato e invade ora la carreggiata fino a quasi il centro strada.

Filippo Brianni

28/11/2012

Rubinetti a secco da tre giorni protestano i cittadini e il sindaco

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

da Troina sollecito a Siciliacque e Acquaenna

Rubinetti a secco da tre giorni

protestano i cittadini e il sindaco

Mercoledì 28 Novembre 2012 Enna, e-mail print

Troina. «Sono senza acqua da tre giorni e ieri ho dovuto lavare i denti con l'acqua minerale». È la storia di uno dei tanti cittadini troinesi, sotto la morsa della carenza d'acqua. Da quasi un mese, infatti, la Diga Ancipa è stata svuotata per realizzare dei lavori sul muro di cinta. Lavori che sono ancora in atto e che rischiano di mettere in ginocchio tutta la Sicilia centro orientale, la zona servita dal bacino d'acqua. «Erogano l'acqua ogni due giorni - continua uno dei tanti troinesi - e solo chi ha le cisterne in garage ne può usufruire, perché la distribuzione non dura abbastanza per riempire anche le vasche che si trovano sopra i tetti delle abitazioni, e dobbiamo arrangiarci per sopperire almeno ai bisogni principali. Un'assurdità, perché così ci sono famiglie che bene o male ricevono l'acqua e altre che rimangono senza, come la mia».

A tal proposito il sindaco di Troina Salvatore Costantino ha inoltrato richiesta di autobotti, per l'emergenza idrica che si è venuta a creare, al dipartimento regionale di Protezione Civile, all'ufficio territoriale del Governo, alla Provincia Regionale di Enna, alla società Siciliacque e alla società Acquaenna. «Dato il prolungato periodo di mancanza di precipitazioni - scrive nella sua richiesta il sindaco Costantino - le attuali condizioni dell'invaso Ancipa non consentono di soddisfare la domanda di acqua degli utenti. Tale situazione, sta comportando conseguenze negative, oltre per i singoli utenti, anche per le strutture come l'Oasi Maria SS., nonché per le case di riposo, presenti nel nostro territorio. Oltretutto, continua il sindaco, anche la riduzione dei consumi, attuata dall'ente gestore dell'acquedotto, non riuscirà a garantire, se non per pochissimi altri giorni, l'approvvigionamento anche minimo, con possibili conseguenze anche dal punto di vista igienico-sanitario. Si chiede quindi, conclude il sindaco, l'apporto di acqua imbustata o di 2 autobotti che saranno dislocate lungo l'abitato in modo da garantire l'approvvigionamento idrico senza discriminazioni fra la popolazione». Il sindaco ha chiesto inoltre alla società Siciliacque, ente gestore, e alla società Acquaenna, notizie sul piano di emergenza posto in essere per tale circostanza critica.

Sandra la fico

28/11/2012

Saldo agli operatori ecologici per lo stipendio di settembre

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

norrito: «ho operato nel rispetto delle regole»

Saldo agli operatori ecologici per lo stipendio di settembre

Mercoledì 28 Novembre 2012 Caltanissetta, e-mail print

Il Commissario per l'Emergenza rifiuti, Maurizio Norrito, ha provveduto a firmare dei mandati di pagamento direttamente alla società Caltambiente che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti. L'importo è di 130 mila euro ed è stato emesso in relazione alle fatture prodotte da Caltambiente. Con questa somma è stato saldato lo stipendio di settembre agli operatori ecologici, che oggi dovrebbero ricevere anche l'anticipo di ottobre.

Lo stesso Norrito è intervenuto, dopo la protesta dei giorni scorsi degli operatori ecologici, a proposito della mancata soluzione del problema relativo al pagamento degli stipendi. «L'intervento del soggetto attuatore non va confuso con un mera azione finanziaria da parte della Regione - dice Norrito in una nota inviata dall'Ato Ambiente CL 1 -

Non si tratta di un importo forfettario, lasciato alla volontà del Commissario, ma scaturisce da una proposta di intervento trasmessa dall'Ato ed approvata dopo attenta valutazione. In questo caso, invece il provvedimento ha valore di ordinanza di protezione civile a tutti gli effetti ed è posto in essere nel rispetto di quanto previsto dall'O. P. C. M. 3887/2010, che prevede: "nel caso di indisponibilità, anche temporanea, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti derivante da qualsiasi causa, il Commissario delegato è autorizzato al ricorso ad interventi alternativi anche attraverso il diretto conferimento di incarichi ad altri soggetti idonei, a valere sulle risorse dei comuni interessati già destinate alla gestione dei rifiuti"».

«Ho potuto agire - conclude Norrito - a seguito di verifica della disponibilità delle somme nella contabilità speciale istituita dal Commissario delegato per l'intervento sostitutivo, e nel rispetto delle leggi sulla contabilità dello Stato. Ricordo che tutti i provvedimenti che il soggetto attuatore dispone, che comportano impegno di spesa sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti. Nella fattispecie ho fatto il possibile, ma certamente non avrei mai potuto andare oltre quello che le norme mi impongono. Non diamo soldi a pioggia e non potevamo pagare il pregresso, ma solo quanto maturato dal 7 novembre, data dell'emissione del provvedimento. Da qui il calcolo matematico degli importi da versare direttamente alle ditte impegnate nei servizi, nel rispetto dei contratti che l'Ato CL1 ha stipulato con le ditte che effettuano i servizi».

28/11/2012

Tagli alle Province, la scure anche su prefetture, questure, commissariati

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 28/11/2012

Indietro

Tagli alle Province, la scure anche
su prefetture, questure, commissariati

Mercoledì 28 Novembre 2012 Il Fatto, e-mail print

anna maria cancellieri Roma. Con i tagli alle Province cambia anche la presenza dello Stato sul territorio: saranno riviste prefetture, questure e commissariati. Un progetto di riorganizzazione di questi organismi è stato presentato ieri dal ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ai sindacati di polizia, vigili del fuoco e prefetizi.

La bozza di regolamento messa a punto dagli uffici del Viminale contiene una decina di articoli. Se sarà mantenuto il taglio di 36 Province, nella metà di queste ci sarà un "presidio di governo" e un "Ufficio presidiario di pubblica sicurezza", con un prefetto ed un questore, ma con strutture più agili rispetto alle attuali prefetture e questure. Nelle altre 18 Province tagliate niente prefetto e questore, probabilmente ci sarà un commissariato di pubblica sicurezza.

Nelle città metropolitane ecco la "super-prefettura" - Ufficio territoriale del governo: al prefetto possono essere delegate specifiche funzioni in materia di protezione civile, difesa civile e soccorso pubblico, immigrazione e asilo, enti locali.

Il cosiddetto "presidio di governo", cui è preposto un prefetto, e l'"Ufficio presidiario di pubblica sicurezza", retto da un dirigente superiore della polizia di Stato, verranno mantenuti - prevede la bozza di regolamento - nelle città con alti tassi di delitti, rischi ambientali e situazioni di disagio economico e sociale.

Il provvedimento proposto dal ministro è stato accolto in maniera critica dai sindacati. Per Siulp, Sap, Ugl Polizia e Consap, «mentre sale inesorabile la tensione sociale e il rischio di scontri di piazza, il ministero dell'Interno e il dipartimento della P. S. non trovano nulla di meglio per rispondere alla maggiore richiesta di sicurezza che proporre un regolamento il quale, in contrasto con quanto stabilito dalla stessa norma di riorganizzazione delle province e per la riduzione dei costi burocratici, determina la chiusura di circa 40 questure e altrettanti Comandi provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del fuoco senza alcuna garanzia per il personale impiegato in quegli uffici. Un vero e proprio colpo d'ascia - aggiungono - alle già scarse risorse che sono a loro disposizione per combattere la mafia, il terrorismo e l'illegalità». Il segretario del Silp-Cgil, Claudio Giardullo, ha chiesto che «le risorse (mezzi e uomini) non vengano toccate dalla riorganizzazione, ma non ci sono state date garanzie. Occorre poi - ha aggiunto - rispettare il modello della sicurezza pubblica in Italia previsto dalla legge 121: dove c'è un prefetto ci deve essere anche un questore». Intanto l'iter istituzionale per l'approvazione del processo di riordino delle Province pare di colpo aver perso il ritmo necessario per la conversione in legge - il cui termine ultimo scade il 5 gennaio - complice anche l'aria da fine legislatura che ormai caratterizza Camera e Senato. Esaurito ieri mattina in commissione Affari costituzionali al Senato il confronto sulle linee generali del decreto (il 188), si va delineando l'arrivo in aula del testo, pur tra più di un dubbio dei senatori e la probabile reintroduzione della pregiudiziale di incostituzionalità da parte di Pdl e Lega.

28/11/2012

Maltempo: arriva Medusa bomba d'acqua su Firenze

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: arriva Medusa
bomba d'acqua su Firenze

Mercoledì 28 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Firenze. L'arrivo di Medusa, il nuovo ciclone che porterà forti piogge e vento, è previsto per oggi. La Protezione civile ha lanciato l'allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania), ma già nel pomeriggio di ieri una violenta bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costa Toscana. Nel capoluogo il livello del Torrente Mugnone e del fosso Macinante, nella zona del Parco delle Cascine dove sono in corso anche alcuni lavori della Rfi, hanno mandato in tilt la città: strade e sottopassi allagate, auto in panne. Dopo il passaggio di Medusa su tutta l'Italia dovrebbe arrivare il freddo e le piogge dovrebbero dare un po' di tregua ai territori martoriati.

28/11/2012